

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI DI
CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 18/2023**

SCHEMA PROGETTO

AAA- EAA- TAA

Interventi Assistiti con Animali

Informazione obbligatoria*

DENOMINAZIONE ENTE* _____ FONDAZIONE OPERA DON PIPPO _ETS_

CODICE FISCALE*: _____ 00670880400 _____

TITOLO DEL PROGETTO* ___"CIRCOLO PET"

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento del progetto riguarda i nuclei operativi del centro socio-riabilitativo diurno e del centro socio riabilitativo residenziale della Fondazione Opera Don Pippo ETS di Forlì, all'interno dei quali gli IAA sono attivi dal 2018 e inseriti come coterapie di supporto al raggiungimento degli obiettivi educativo/riabilitativi dei PEI (progetti educativi individualizzati) degli utenti. In entrambi i contesti vi è la prevalenza di persone over 18 con disabilità intellettiva, motoria e neuromotoria, sebbene un discorso a parte vada fatto per il Nucleo Gas (Gruppo Appartamento Senior) del Centro residenziale, dedicato a pazienti con cerebrolesioni acquisite. Grazie al fatto che l'equipe multidisciplinare IAA è interna alle opzioni socio-riabilitative proposte dalla Don Pippo, durante il lockdown tali pazienti in particolare hanno beneficiato grandemente di cicli di progetti EAA. L'obiettivo principale è stato il miglioramento del tono dell'umore e la regolazione emotiva facilitata dagli animali (cani e gatto) da terapia. E' infatti ormai accertato da varie evidenze scientifiche che un cane o un gatto selezionato, valutato e monitorato secondo le linee guida IAA, diventa un vero e proprio partner nel processo educativo e socio riabilitativo. Un animale che arriva in struttura sereno e gioioso, rappresenta di solito un fattore attivante per gli utenti, in quanto funge da ponte relazionale tra intelligenza emotiva e il livello di funzionamento globale della persona. Ciò che si è visto in questi anni con le diverse tipologie di disabilità presenti in comorbidità con patologia psichiatrica, è stato il ruolo di leva motivazionale all'

"essere con " dei coterapeuti, data la prevalenza del funzionamento rallentato e depressivo. In tale ambito le ricerche attestano che si nota una maggiore alleanza terapeutica, riduzione degli stati ansiosi e miglioramento nell'area dei disturbi dell'umore. In particolare in utenti con disabilità intellettiva e deterioramento cognitivo, si sono registrati una diminuzione degli stati ansiosi e un incremento delle prassie motorie verso gli animali.

Analisi dei bisogni e Obiettivi specifici

Ciò che accomuna i centri socio riabilitativi residenziali e diurni in oggetto è il beneficio derivante dalla normalizzazione degli spazi introducendo elementi riabilitativi "vitali" che riconnettano le persone alla natura. Accanto ai laboratori manuali di ergoterapia, vi sono quelli dedicati all'orto e alla cura degli animali da cortile, quali ad esempio il pollaio sociale nell'area verde della Fondazione. Prendersi cura di piante e/o animali attiene all'approccio della *green-education*, sempre più presente negli Enti del Terzo Settore sensibili a tali tematiche. La realizzazione di progetti AAA e/o EAA vi si inserisce armonicamente, agendo sulle competenze di socializzazione e di cooperazione con i pari. Inoltre, in tali contesti il vissuto di noia e mancanza di utilità/senso è altamente pervasivo negli utenti; il bisogno della persona con ritardo mentale e/o disabilità acquisita di sapersi comunque oggetto d'amore, quand'anche non fisicamente perfetta, giovane e forte, percependosi ancora fruitor* e donator* di gesti e sentimenti buoni, è premessa importante per qualsiasi avvio di processo riabilitativo, in quanto agente di Cura prodromico al sistema motivazionale. La presenza di animali da terapia in struttura favorisce la possibilità di ricreare un ambiente a misura "di persona" facilitando il coping del dolore emotivo/psicologico attraverso l'attivazione delle aree cognitive e affettive legate alla ricompensa-gratificazione. L'esposizione ad esperienze strutturate con gli animali favorisce inoltre l'espressione affettiva attraverso il linguaggio non verbale (sguardo, sorriso, tatto), canale comunicativo di elezione in utenza con disabilità intellettiva. Accarezzare i cani, parlare con loro e rievocare aneddoti di vita passata, significa riattivare risorse cognitive e mnestiche residue e rispondere al bisogno universale di sentirsi amati e accettati "così come siamo".

Gli obiettivi specifici sono:

- La compliance al Progetto Educativo Individualizzato e l'adattamento al contesto
- La regolazione degli stati affettivi critici (paura, ansia/agitazione tristezza)
- La stimolazione dell'area dell'intelligenza emotiva e della comunicazione non-violenta

Descrizione delle attività, luoghi di realizzazione e metodologia utilizzata

A) Centro socio riabilitativo Residenziale : AAA (ATTIVITA' ASSISTITA CON ANIMALI)

Gli interventi prevedono la presenza di due coterapeuti animali e due operatori IAA: 2 gruppi di 8 utenti ciascuno, per 8 incontri a gruppo, a cadenza settimanale per la durata di 1 ora e un quarto. Il luogo di realizzazione è il laboratorio di pet therapy della struttura.

ATTIVITA':

- giochi ludico/motori con ausili (corde, palle, passeggiate al guinzaglio)
- preparazione della merenda per i cani per migliorare la manualità fine-grossolana
- attività di narrazione e condivisione facilitata dalla presenza dei coterapeuti animali
- attività di contatto, accudimento e cura (spazzolare, toelettare, preparare l'acqua nella ciotola)

B) Centro socio riabilitativo diurno: EAA (EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI)

Gli interventi prevedono la presenza di due coterapeuti animali e due operatori IAA: 3 gruppi di 6 utenti ciascuno, per 10 incontri a gruppo. Il progetto è a cadenza settimanale per la durata di 1 ora e un quarto e il luogo di realizzazione è il laboratorio di pet therapy della struttura.

ATTIVITA'

- contatto cura e accudimento (toelettare, spazzolare, preparare l'acqua per i cani)
- gioco strutturato finalizzato all'incremento della stimolazione sensomotoria
- attività di tipo attentivo-osservativo e narrativo/referenziale
- psicoeducazione sulle emozioni di base
- problem solving e storytelling congiunto per favorire la cooperazione tra i pari

C) Terapia assistita con animali- TAA

Il progetto è rivolto ad 1 paziente con paralisi cerebrale infantile (PCI) di 57 anni, tetraplegica, residente al Centro socio-riabilitativo residenziale della Fondazione Opera don Pippo, con buone competenze linguistiche e cognitive.

La richiesta proviene dal MMG della Sig.ra per lavorare sulla fase depressiva in atto. Le sedute sono 14, cadenza settimanale per la durata di 1'ora e un quarto.

Attività:

- colloquio clinico
- supporto psicologico integrato ad attività implicitativo-referenziali con i coterapeuti

La metodologia utilizzata fa capo a:

-Linee Guida per gli Interventi Assistiti con gli Animali -IAA (2015)

-Modello bio-psico-sociale

- Valutazione tramite ICF:

Strumento di *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* a cura dell'OMS nel 2001.

- Modello Circolo Pet

Durante gli interventi così orientati, le persone e gli animali coinvolti condividono lo stesso setting, senza gerarchie di ruoli e/o condizioni *one-up* coerentemente con la posizione antispecista a cui il modello aderisce.

La finalità è la creazione di un sistema uomo-animale paritario, fondato sulla collaborazione e sulla reciprocità che promuova l'elicitazione di stati mentali positivi in tutte le componenti presenti, animali inclusi.

L'approccio è di tipo psico-educativo ed è orientato ad incrementare le aree afferenti alla sfera cognitiva (pensiero, ragionamento, memoria narrativa/autobiografica) e a quella relazionale secondo l'ottica sistemica, in cui *ciò che "cura"* è la relazione che si co-costruisce all'interno del Setting tra tutti i partecipanti, a prescindere dalla specie, dove l'animale ha il ruolo di facilitatore/coterapeuta del coadiutore e del referente di intervento. Durante le attività assistite, gli animali interagiscono spontaneamente, senza l'ausilio di rinforzo-cibo, in uno spazio e in un tempo di ascolto e attenzione in cui *il tempo di relazione è tempo di cura*.

Beneficiari delle attività:

-L'attività AAA è rivolta a 16 persone adulte/anziane tra 57/80 anni residenti presso il CSRR della Fondazione Opera don Pippo ETS di Forlì con disabilità intellettiva e motoria.

-L'attività EAA è rivolta a 18 persone tra i 25/35 anni frequentanti i centri diurni socio-riabilitativi della Fondazione Opera don Pippo ETS (disabilità intellettiva)

-L'attività TAA riguarda una donna di 57 anni con disabilità motoria e ritardo intellettivo (paralisi cerebrale infantile) residente al CSRR

Criteri e modalità di individuazione dei beneficiari delle attività:

-Per le AAA e le EAA gli utenti sono selezionati dalle Equipe educative dei due centri in base alla manifestazione di interesse nei confronti degli animali (cani e gatto) attraverso colloquio/intervista/descrizione delle attività e secondo criteri imprescindibili di esclusione (allergie al pelo e/o fobie specifiche verso il tipo di animali coinvolti). L'individuazione avviene inoltre in base agli obiettivi educativi specifici come da PEI, al cui raggiungimento ottimale gli IAA possono essere funzionali e complementari.

-Per le TAA, le Equipe educative segnalano alla psicoterapeuta interna responsabile IAA, il beneficiario individuato e dopo valutazione clinica e incontro con le famiglie per il nulla osta, viene fatta richiesta al MMG di prescrizione medica e/o ne dà indicazione certificata la psicoterapeuta stessa.

Risorse umane che si prevede di impiegare: professione e numero ore

-1 responsabile di progetto (psicologa psicoterapeuta): 20 ore

-1 medico veterinario responsabile sanitario del monitoraggio benessere animale e protocolli sanitari : 18 ore

-1 Referente di Intervento: 88 ore

-1 Referente di attività : 32 ore

-1 coadiutore del cane gatto e coniglio: 73 ore

-1 coadiutore del cane gatto e coniglio: 60 ore

Risorse strumentali che si prevede di impiegare (quantità e tipologia)

- 1 supporto tecnologico per elaborazione progettuale e verifica finale (computer)

- 1 supporto tecnologico per produzione materiale audio-visivo (smartphone)

-1 cassa bluetooth

-1 video proiettore

Risultati attesi e metodologie di valutazione

- Ciò che ci si attende dall'**attività A** è in particolare il miglioramento della qualità di vita e del benessere psicofisico all'interno del contesto di residenza (centro residenziale/nucleo gas) attraverso momenti strutturati di piacevolezza e sollievo emotivo
- Per l'**attività B**, i risultati attesi riguardano il consolidamento e la stimolazione delle risorse e delle potenzialità di crescita, autodeterminazione e progettualità individuale, relazionale e sociale.
- Per l'**attività C** il risultato atteso principale è raggiungimento della regolazione emotiva degli stati mentali di paura e angoscia, attraverso colloqui clinici punteggiati dalle interazioni di contatto con gli animali. Durante tali scambi, come da evidenze scientifiche, aumentano i livelli di ossitocina nei pazienti beneficiari. L'ossitocina è infatti il diretto antagonista del cortisolo, ormone dello stress e secondo le ricerche IAA, è il responsabile principale del benessere interpersonale e psicofisico delle persone che beneficiano delle attività assistite con gli animali.

Per tutte le attività, la metodologia di valutazione consiste nella somministrazione di questionari di valutazione del benessere psicofisico, a inizio e a fine progetto, questionari anonimi sulla soddisfazione e di protocolli di osservazione da compilare durante e al termine di ogni seduta.

Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine attività: indicare una X nella casella relativa al mese in cui l'attività si svolge

1. Il progetto EAA è iniziato gio.18/04/2024 e terminerà gio. 19/12/2024 per un totale di 30 incontri.

2. Il progetto AAA inizierà lun.16/09/2024 e terminerà lun.30/12/2024 per un totale di 16 incontri.

